



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA - AGENZIA FISCALE - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Coordinamento Regionale Lombardia

Monza - via San Quirico, 8 - tel. n°039/830198 - fax n°02/45503251

e-mail: lombardia@polpenuil.it

Protoc. n°110/08

Allegati n° //

Monza, li 22.11.2008.

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ufficio per le Relazioni Sindacali e con il Pubblico
R O M A

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

Alla Direzione della Casa Circondariale
BUSTO ARSIZIO

e, per conoscenza

Alla Direzione della Casa Circondariale
VARESE

Alla Segreteria Nazionale
UIL PA Penitenziari
R O M A

OGGETTO: Inaugurazione Palazzo Giustizia Busto Arsizio.

Il 18 u.s. il Ministro della Giustizia è stato in visita a Busto Arsizio per l'inaugurazione del nuovo palazzo di giustizia e, nell'occasione, la cerimonia è avvenuta alla presenza di tutte le Autorità Civili, di Sicurezza e Militari della Provincia.

L'ordine pubblico è stato affidato alla Polizia di Stato e il presidio all'interno dell'aula predisposto all'Arma dei Carabinieri.

Per una serie di disguidi, invece, alla Polizia Penitenziaria, forza di Polizia alle dipendenze del Ministero della Giustizia, nessun incarico e nessuna considerazione da parte dell'A.G., del Prefetto e finanche del Ministro.

Provveditore Regionale e Direttore dell'istituto hanno avuto accesso alla sala dopo uno spiacevole conciliabolo con il personale addetto al controllo dei varchi. Peggio è andata al Funzionario di Polizia Penitenziaria presente (proveniente dalla casa circondariale di Busto Arsizio perché quello di Varese non è stato neanche preso in considerazione) il quale oltre all'equivoco relativo all'accesso alla sala, ha avuto anche l'antipatico compito di pretendere un adeguato rispetto istituzionale poiché confinato in ultima fila.

Analogo il trattamento riservato al personale di Polizia Penitenziaria, inviato d'iniziativa dall'istituto di Busto Arsizio, il quale è stato letteralmente dileggiato dalle altre Forze di Polizia con frasi del tipo: ***"cosa ci fate voi qui, il servizio lo gestiamo noi, dovete andare via di qui, queste sono le disposizioni superiori ricevute etc...."***

Ancora peggio il prosieguo della cerimonia. Il pranzo offerto dall'Amministrazione Comunale ai convenuti, infatti, ha visto una ingiustificata esclusione del Funzionario di Polizia Penitenziaria presente, che non ha nemmeno ricevuto l'invito.

Certo l'immagine della Polizia Penitenziaria, dell'Amministrazione Penitenziaria, ma anche dell'Amministrazione Giudiziaria non è stata delle migliori al cospetto delle predette Autorità che, hanno potuto *"ammirare"* come tre entità dello stesso Ministero si ignorano in occasione di celebrazioni ufficiali.

E' appena il caso di rilevare che il personale di Polizia Penitenziaria nella circostanza, ma non solo perché non è la prima volta che accade, si è sentito affranto e deluso, svuotato e avulso da un senso di appartenenza che invece avrebbe dovuto contraddistinguere la sua presenza.

L'immagine e la dignità professionale di ognuno ha subito un duro colpo che difficilmente verrà assorbito ed è per questo che il Personale di Polizia Penitenziaria si attende ora di sapere **quali e quanti incisivi interventi ha posto in essere il Direttore dell'istituto** al cospetto delle predette Autorità, a salvaguardia appunto dell'immagine del Corpo e di tutta l'Amministrazione, tanto più se si considera la maniacale attenzione che dedica agli aspetti formali, non ultimo in occasione della recente festa del Corpo.

Nel frattempo, però, ritorna d'attualità l'esigenza di istituire *"l'ufficio del cerimoniale"* almeno presso il Provveditorato Regionale, in modo tale che episodi del genere non abbiano a ripetersi e che raccordandosi con le Autorità locali sia sempre assicurata la formale presenza del Corpo di Polizia Penitenziaria con tutti i crismi del caso.

Ufficio che potrebbe interfacciare la propria attività con i Comandanti degli istituti e assicurare una presenza adeguata, attraverso i funzionari del Corpo o i graduati degli ex agenti di custodia, al cospetto di Generali, Colonnelli, Autorità Giudiziarie, Autorità Politiche.

Premesso quanto sopra si chiede al Provveditore Regionale la convocazione urgente di un apposito incontro al fine di formalizzare l'organizzazione del predetto ufficio.

Alla Segreteria Nazionale tanto si comunica al fine di valutare l'opportunità di interessare *"l'ufficio del cerimoniale"* al DAP in modo tale che si dia un'organizzazione territoriale e coordini la loro attività, soprattutto in occasione delle visite del Ministro nelle diverse Città del Paese, nonché di interessare il competente ufficio presso il Ministro della Giustizia affinché assuma l'abitudine di interessare le Autorità Locali e i Prefetti in occasione di visite ufficiali, per chiedere l'affidamento dell'ordine pubblico a favore del Corpo di Polizia Penitenziaria, diretta emanazione del Ministero della Giustizia.

Nell'attesa di conoscere gli interventi effettuati dal Direttore dell'istituto, nonché di conoscere data e ora di convocazione da parte del Provveditore Regionale, porgo distinti saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE COORDINATORE
UII/A-Penitenziari
Domenico BENEMIA

